

I.C. Largo SAN PIOV

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI**

(ex Art.17,1 - D. Lgs. 81/2008)

Aggiornamento per l'anno scolastico

2022/23

PLESSO ALFIERI



Documentazione EVR 2002/2008

Plesso ALFIERI

1/15

1. DESCRIZIONE DELL'UNITA' PRODUTTIVA

Notizie generali

I.C. "LARGO SAN PIO V"

Istituzione scolastica

Largo San Pio V n.20 -Roma

Indirizzo

Didattica ed Amministrativa

Attività

97713200588

Partita Iva/Codice fiscale - Codice meccanografico

0666000096

0666012833

rmic8gk00t@istruzione.it

Telefoni

Fax

E Mail

Giovanni SIMONESCHI

Tel. 0666000096

Dati anagrafici: nato a Milano il 16/01/1969

CF SMNGNN69A16F205R

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

D.S.G.A. Federica ZAMBUTO

Tel. 0666000096

Dati anagrafici: nata ad Agrigento il 18/11/1989

CF ZMBFRC89558A0890

(Direttore dei servizi generali ed amministrativi)

Telefono

Roberta CROCETTI

Tel. 0666000096

Dati anagrafici: nata a Roma il 25/07/1961

CF CRCRRT61L65H501A

Invio comunicazione INAIL

Il:

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Telefono

Sede ex Alfieri (Primaria)

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Fabio Pascucci

Addetto al S.P.P.

Telefono

Responsabile di plesso: Tiziana Mazzalupi (INS.)

Preposti

Telefono

Aggiornamento DVR 30/09/08

Plesso ALFIERI
2/15

Attività e dati occupazionali
FORNITI DALLA SCUOLA

PERSONALE PROPRIO

| Mansione svolta | N° |
|---|----------------|
| Dirigente Scolastico | / |
| D.S.G.A. | / |
| Assistenti Amministrativi | / |
| Docenti curricolari e di sostegno | 65 |
| Collaboratori scolastici | 8 |
| Alunni (Primaria) | 503 |
| Classi infanzia | 700 |
| Classi primaria | 22/22 |
| Classi secondaria di primo grado | 700 |
| Classi secondaria di secondo grado | 700 |

| | |
|---------------|------------|
| ALUNNI | 503 |
| DOCENTI | 65 |
| C.S. | 8 |
| TOTALE | 576 |

PERSONALE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

| Attività svolta | N° |
|--|------------|
| Pulizie | / |
| Preparazione e distribuzione cibi | 15 |
| Assistenti educativi ed alla comunicazione (OEPA) | 9 |
| Altri esterni 5 classi di infanzia comunale con altro S.P.P. | 110 |
| TOTALE | 134 |

134

N° Lavoratori esterni in totale

710

N° max. presenti

NB: I DATI ASSENTI NON SONO STATI COMUNICATI DALLA SCUOLA

Plesso ALFIERI

Plesso ALFIERI

3/15

Organigramma Aziendale per la prevenzione

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Prof. Arch. Gianfranco PANDOLFO

Esterno

3292670146

Nome e cognome

telefono

**Per il quale, alla data in calce, risulta la seguente formazione:
Formazione e agg.to pregresso completato. Agg.to quinquennale 2022/26 ore: 40/40**

Addetti antincendio:

| Cognome | Qualifica | Formazione/aggiornamento |
|-------------|-----------|------------------------------------|
| AGOLINO | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| BRIGNOCCOLO | C.S. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| GHEZZI | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| MUSACCHIO | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| RONDINELLI | INS. | da formare |
| SIMONELLI | C.S. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| NATALE | C.S. | da formare |
| RESMINI | INS. | da formare |

Cognome

Qualifica

Formazione/aggiornamento

Addetti primo soccorso:

| Cognome | Qualifica | Formazione/aggiornamento |
|-----------|-----------|------------------------------------|
| ARAMINO | INS. | da formare |
| BONAVITA | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| COZZOLINO | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| DI CANDIA | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| LABANCA | C.S. | da formare |
| RINELLI | INS. | da formare |
| SPINA | INS. | da formare |
| TECCHIO | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |

Cognome

Qualifica

Formazione/aggiornamento

Medico Competente:

Dott. Giovanni DE LUCA

Addetti DAE:

| Cognome | Qualifica | Formazione/aggiornamento |
|-------------|-----------|------------------------------------|
| ARAMINO | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| BRIGNOCCOLO | C.S. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| BURINI | C.S. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| GALEOTA | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| MATRISCIANO | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| MAZZALUPI | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| TECCHIO | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| TODARO | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |
| VICARI | INS. | Formazione/aggiornamento del _____ |

Cognome

Qualifica

Formazione/aggiornamento

Personale addestrato alla manovra di disostruzione

Nome e cognome e Qualifica o NUMERO DI PERSONE ADDESTRATE nel Plesso

nessuno

Referenti COVID:

STEFANIA RONDINELLI

INS.

formata

Cognome

Qualifica

Formazione/aggiornamento

È predisposto un programma di formazione/aggiornamento in relazione alle scadenze rilevate ed alle carenze riscontrate

NB: I DATI ASSENTI NON SONO STATI COMUNICATI DALLA SCUOLA

ACQUEDOTTI DOTT. PANDOLFO

Plesso ALFIERI

4/15

AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE del RISCHIO INCENDIO

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

La valutazione dei rischi di incendio si articola nelle seguenti fasi:

- a) individuazione di ogni pericolo di incendio;
- b) individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;
- c) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- d) valutazione del rischio di incendio;
- e) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio;
- f) verifica, nei luoghi di lavoro, della presenza di attività soggette al controllo da parte del comando dei Vigili del Fuoco ai sensi de D.P.R. 577/82 e comprese nell'elenco di cui al D.M. 16 febbraio 1982 o comunque assimilabili per tipologia;
- g) classificazione del livello di rischio di incendio dell'intero luogo di lavoro o di ogni parte di esso (LIVELLO 1 – LIVELLO 2 – LIVELLO 3) corrispondente a quanto previsto nell'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998 (rischio basso – medio – alto).

In base all'entità della popolazione scolastica ed ai rischi connessi alle attività scolastiche, è possibile classificare i plessi, ai fini del rischio incendio:

in relazione alle presenze

(D.M. 26/08/92: "Norme prevenzione incendi per l'edilizia scolastica")

| Scuola tipo | Numero di presenze contemporanee |
|--------------------|---|
| 0 | Fino a 100 persone |
| 1 | Da 101 a 300 persone |
| 2 | Da 301 a 500 persone |
| 3 | Da 501 a 800 persone |
| 4 | Da 801 a 1200 persone |
| 5 | Oltre 1200 persone |

In relazione al Rischio incendio

(D.M. 10 marzo 1998: "Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", come modificato dal DM 02/09/2021)

Si intendono a **rischio di incendio di livello 1 (basso)** i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Si intendono a **rischio di incendio di livello 2 (medio)** i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Si intendono a **rischio di incendio livello 3 (elevato)** i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui: per presenza di sostanze infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio. Vanno inoltre classificati come luoghi a rischio di incendio elevato quei locali ove l'affollamento degli ambienti, lo stato dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Tabella A

| | MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO | | | | | | persone esterne | TOTALE |
|----------------|---|------------|---|---------|--------|----------|-----------------|------------|
| | personale | alunni | di cui lavoratori ed allievi con disabilità | | | | | |
| | | | psico-fisici | motorie | visive | uditive | | |
| Piano terra | 4 | 24 | 1 | | | | 126 | 154 |
| Piano rialzato | 6 | 73 | 2 | | | | 1 | 80 |
| Piano primo | 20 | 208 | 10 | | | 1 | 3 | 231 |
| Piano secondo | 19 | 199 | 10 | | | 1 | 4 | 222 |
| TOTALI | 49 | 504 | 23 | | | 2 | 134 | 687 |

* = ipotesi numero persone esterne presenti

Tabella B

| PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI | |
|--|----|
| Tipologia di disabilità | N° |
| Handicap motorio completo (non deambulante) | |
| Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà) | |
| Handicap uditivo | 2 |
| Handicap visivo | |
| Handicap psicofisico | 23 |

Tabella C

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO

| | palestra | sala riunioni / mensa/ cucina | laboratori | teatro | archivi e depositi | centrale termica | garage | dormitori | uffici | biblioteca | alloggio ex portiere | aule |
|----------------|----------|-------------------------------|------------|--------|--------------------|------------------|--------|-----------|--------|------------|----------------------|------|
| Piano terra | | 2 | | 1 | 1 | 1 | | | | | | 1 |
| Piano rialzato | | | | | | | | | 1 | | | 3 |
| Piano primo | | | 1 | | | | | | | | | 9 |
| Piano secondo | | | | | | | | | | 1 | | 9 |
| Piano terzo | | | | | | | | | | | | |
| TOTALI | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 22 |

In base alle presenze ed al livello di rischio riscontrati nel plesso (da 501 a 800 persone) TIPO 3 - CAT. C livello 2 (rischio medio)

PRESIDI PER LA SICUREZZA rilevati alla data dell'aggiornamento

- Nelle planimetrie già in possesso della Istituzione scolastica sono indicati i **presidi per la sicurezza** presenti nei vari locali.
- Nelle schede seguenti sono indicati i presidi per la sicurezza ed i **mezzi mobili e fissi di estinzione** presenti nei vari plessi.

Gli estintori sono posizionati lungo le vie di fuga, appesi e segnalati tramite segnaletica conforme alle normative antincendio.

Sono presenti le seguenti tipologie:

| Estintori a polvere | Estintori CO2 | Idranti UNI45 | Attacco autopompa |
|----------------------------------|---------------|---------------|-------------------|
| 21A/113B 34A/144B 55A/233B | | | |

Quantificazione dei mezzi mobili e fissi di estinzione

sono presenti luci di emergenza funzionanti nei corridoi, nei servizi e in tutti gli ambienti.

| Piano | Estintori | Idranti (o Naspi) | Telefono | Allarme antincendio | Quadro elettrico | Altro |
|----------------|-----------|-------------------|----------|---------------------|------------------|-------------------------------|
| Piano terra | 4 | 3 | no | si | 4 | n. P.SOCCORSO n. CITOFOONO |
| Piano rialzato | 2 | 1 | si | si | 2 | n. P.SOCCORSO n. CITOFOONO |
| Piano primo | 4 | 3 | si | si | 3 | n. P.SOCCORSO n. CITOFOONO |
| Piano secondo | 4 | 3 | si | si | 1 | n. P.SOCCORSO n. CITOFOONO |
| Piano terzo | | | | | | |
| TOTALI | 14 | 10 | | | 10 | |

ULTIMO CONTROLLO EFFETTUATO:

| | |
|--|--------------------------------|
| data | Ditta esecutrice del controllo |
| Estintori: 21 GIUGNO 2022 Idranti: 21 GIUGNO 2022 | SAS Lavori S.R.L. |

Valutazione rischio dei locali a rischio specifico:

Ai fini di una più precisa individuazione dei pericoli di incendio, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del D.M. 10 marzo 1998, la struttura è stata suddivisa in zone caratterizzate da rischi di incendio omogenei e di seguito indicate come "aree di rischio omogenee":

| IDENTIFICAZIONE DESTINAZIONE D'USO | LIVELLO DI RISCHIO | INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO |
|---------------------------------------|--------------------|--|
| ▪ Palestra | | ▪ NON PRESENTE |
| ▪ Sala riunioni / mensa /cucina | MEDIO | ▪ Innesco elettrico ▪ Presenza di arredi, materiale scenico, attrezzature, tendaggi e simili ▪ Uso o presenza occasionale di fiamme libere o di fumatori |
| ▪ Laboratori | MEDIO | ▪ Innesco elettrico ▪ Presenza di liquidi infiammabili ▪ Presenza di materiale cartaceo/didattico ▪ Presenza di materiale di scarto di lavorazione |
| ▪ teatro | MEDIO | ▪ Innesco elettrico ▪ Presenza di tessuti e/o materiale cartaceo/didattico o altro materiale infiammabile ▪ Presenza di materiale di scarto di lavorazione |
| ▪ Archivi e Depositi | MEDIO | ▪ Innesco elettrico ▪ Materiale vario |
| ▪ Centrale termica (interna) | MEDIO | ▪ Innesco elettrico ▪ Guasti ▪ Presenza di materiale combustibili occasionalmente abbandonati |
| ▪ Garage | | ▪ NON PRESENTE |
| ▪ Dormitori | | ▪ NON PRESENTI |
| ▪ Uffici amministrativi | | ▪ NON PRESENTI |
| ▪ Biblioteca | MEDIO | ▪ Innesco elettrico ▪ Presenza di materiale cartaceo/didattico |
| ▪ Aule | MEDIO | ▪ Innesco elettrico ▪ Presenza di materiale cartaceo/didattico |

IDENTIFICAZIONE DEI LAVORATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI ESPOSTE A RISCHI DI INCENDIO

In considerazione della natura della struttura e delle attività svolte si può affermare che:

- non sono presenti all'interno della struttura lavoratori esposti a particolare rischio d'incendio
- sono presenti lavoratori equiparati diversamente abili: **n. 25 unità**

VERIFICA DELLA VALIDITA' DEL PIANO DI ESODO

1. Scuola costruita anteriormente all'entrata in vigore del DM 1975 sulla "edilizia scolastica";
2. scuola di tipo 3: presenze contemporanee comprese tra 501 e 800 unità; cat. C (oltre 300 unità)
3. massimo affollamento ipotizzabile: piano PRIMO (unità effettivamente presenti: 231);
4. deflusso: numero massimo di unità che possono defluire da un modulo (60 cm);
5. uscite verso il luogo sicuro poste al piano primo (n. 3 uscite, pari a n. 6 moduli);
6. massimo affollamento 231 unità, deflusso 60, disponibilità necessaria: n. 4 moduli - effettiva: n. 6 moduli (ADEGUATO);
7. mezzi di estinzione: adeguati estintori portatili ed idranti;
8. lunghezza massima via di fuga: inferiore a 30 m (ADEGUATA);
9. cartellonistica di sicurezza: presenti cartelli per estintori e idranti; presenti cartelli per vie di fuga e uscite di sicurezza; presenti planimetrie nei corridoi e negli ambienti; presenti cartelli sui quadri elettrici.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Rispetto delle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica (D.M. 26/ 08/ 92 e successiva normativa).
- il riordino della dismissione di materiali, soprattutto cartacee i presenti nei plessi, non utilizzati e non custoditi, attivando immediatamente la procedura di alienazione, rottamazione o destinazione ad altro uso.
- Gestione di un registro per la segnalazione delle apparecchiature stoccate per l'alienazione o il riutilizzo.
- Provvedere, di conseguenza, all'adeguamento dei locali adibiti a deposito anche con l'apposizione di presidio incendio e la reclusione a chiave.
- Verifica della categoria di resistenza al fuoco dei tessuti, tendaggi e rivestimenti. Se superiore ad 1, attivare la procedura e la programmazione della sostituzione con altri ignifughi.
- Sostituzione degli armadi o dei contenitori in legno con altri metallici, realizzati secondo le norme UNI vigenti.
- Controllo continuo dell'accessibilità dei mezzi di estinzione, curando la loro manutenzione e ricarica programmata (almeno semestrale), ed evidenziata su apposito cartellino bene in vista.
- Controllo e sostituzione delle maniche e delle lance degli idranti con prodotti a norme certificati.
- Compilazione del registro dei controlli periodici
- Controllo:
 - delle aree a rischio specifico
 - dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti.
 - dell'efficienza
 - * degli impianti elettrici (e del salvavita)
 - * dell'illuminazione di sicurezza
 - * dei presidi antincendio
 - * dei dispositivi di sicurezza
- Controllo di chiusura con opportuno materiale frangibile delle cassette degli estintori e degli idranti.
- Controllo periodico dell'impianto elettrico e divieto di utilizzo di prese multiple, prolunghe e/o apparecchi utilizzatori non rispondenti alle norme CE.
- Controllo della funzionalità dei pulsanti di allarme incendio ed eventuali segnalatori luminosi di allarme incendio.
- Controllo, a cura dei gli incaricati dal D.S., delle vie di fuga, della funzionalità di eventuali porte REI e porte antipánico e della praticabilità dei Punti di Raccolta.
- Controllo programmato della funzionalità dell'illuminazione di emergenza.
- Realizzazione di dispositivi adeguati nei depositi per prodotti combustibili/ infiammabili secondo la normativa antincendio vigente.

AGGIORNAMENTO: 11/09/2024

- Verifica della funzionalità del sistema di allarme ed installazione di uno idoneo se assente, con scadenza immediata.
- Verifica continua della tenuta di tutte le aperture esterne di tutto i locali dei plessi per l'eliminazione del rischio di intrusione furtiva di estranei anche ai fini di scongiurare il rischio di incendio doloso un tono.
- Divieto assoluto di fumo e di accensione di fiamme libere.
- Reclusione dei prodotti infiammabili, eventualmente utilizzati nelle operazioni di pulizia, in armadi metallici chiusi a chiave e relativa custodia delle stesse in ambiti non frequentati.
- Rilevazione e comunicazione di ogni eventuale anomalia che possa dare adito a possibilità di focolai.
- Obbligo della detenzione in ogni ambiente di almeno tre litri di acqua in bottiglie di plastica riposte in armadi, cui vivono essere apposte etichette indicanti "acqua per emergenza".

La formazione del personale secondo gli Accordi Stato Regioni (2011 e 2012) è stata completata lo scorso anno scolastico (12 ore) . In considerazione del turn over, la frequente impossibilità riscontrata di certificare e validare la formazione pregressa dei nuovi dipendenti inseriti negli ultimi anni, occorre verificare se sia necessario effettuare un nuovo ciclo formativo (4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifica), la cui programmazione deve essere rapidamente definita.

RISCHIO RESIDUO

- difficoltà di evacuazione dovute a situazioni di panico.
- difficoltà di intervento in emergenza. per mancati interventi di adeguamento strutturale da parte dell'ente proprietario.

PIANO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE

SITUAZIONE RILEVATA:

La situazione delle fonti di rischio è stata rilevata a seguito di sopralluoghi sui luoghi di lavoro da parte del R.S.P.P. e del datore di lavoro e a seguito di segnalazioni dei lavoratori e del R.L.S. ed è descritta dall'allegato "Rilevazione/valutazione dei rischi - fonti di rischio". Esso sarà periodicamente aggiornato nel corso dell'anno scolastico e le relative rilevazioni ed eventuali misure organizzative intraprese e/o le comunicazioni/richieste di messa in sicurezza del plesso scolastico saranno allegate al presente aggiornamento e ne faranno parte integrante

PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI:

Il piano di attuazione degli interventi è definito in base alla valutazione dei rischi e tiene conto delle priorità e della fattibilità in relazione alle competenze organizzative interne all'Istituto ed a quelle strutturali affidate agli enti proprietari, ai quali saranno inviate periodicamente opportune comunicazioni via posta certificata o raccomandata e fax. Tutte le comunicazioni e gli ordini di servizio saranno protocollati (data certa)
La cadenza temporale degli interventi è indicata per voce nella "Rilevazione / valutazione dei rischi".

Di seguito:

- a) Analisi documentazioni e certificazioni
- b) Aggiornamento rischio chimico
- c) Aggiornamento rischio rumore per l'utilizzo di macchine e attrezzature
- d) Aggiornamento rischi da interferenze

Aggiornamento DVR 2022/23

a. Analisi della documentazione e delle certificazioni

| N° | DOCUMENTO | SI | NO |
|----|---|----|----|
| 1 | Planimetria con destinazione d'uso dei locali | | |
| 2 | Certificato di idoneità statica | | |
| 3 | Certificato di agibilità | | |
| 4 | Certificato di conformità impianto elettrico | | |
| 5 | Denuncia dell'impianto di terra | | |
| 6 | Verifiche biennali dell'impianto di terra | | |
| 7 | Denuncia impianto protezione scariche atmosferiche | | |
| 8 | Verifiche biennali dell'impianto di Protezione scariche atmosferiche | | |
| 9 | Libretto di collaudo e verifica annuale ascensori con portata >200Kg | | |
| 10 | Contratto di manutenzione ascensori | | |
| 11 | Omologazione ISPESL per centrali termiche | | |
| 12 | Libretto di manutenzione degli apparecchi termici >100.000Kcal/h | | |
| 13 | Verifiche periodiche dell'impianto termico | | |
| 14 | Certificato di prevenzione incendi | | |
| 15 | Contratto di affidamento verifica semestrale estintori ed idranti | | |
| 16 | Certificato di conformità impianto di adduzione e distribuzione gas | | |
| 17 | Deroga al lavoro in locali seminterrati | | |
| 18 | Deroga per il lavoro in locali di minore altezza | | |
| 19 | Prospetto di adeguamento al DPR 503/96 (Barriere architettoniche) | | |
| 20 | Attestato di regolare allaccio alla fognatura comunale | | |
| 21 | Valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore | | |
| 22 | Schede tecniche di sicurezza di sostanze e preparati pericolosi | | |
| 23 | Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature | | |
| 24 | Libretto d'uso e manutenzione delle macchine | | |
| 25 | Verifica della presenza di agenti chimici, fisici, biologici | | |
| 26 | Documento di valutazione dei rischi (DVR) | | |
| 27 | Piano di emergenza e di evacuazione | | |
| 28 | Designazioni, nomine dell'organizzazione per la prevenzione | | |
| 29 | Documentazione relativa alla formazione ed informazione lavoratori | | |
| 30 | Scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale | | |
| 31 | Registro dei controlli periodici e manutenzione antincendio | | |
| 32 | Registro delle macchine ed attrezzature | | |
| 33 | Registro delle sostanze pericolose | | |
| 34 | Registro delle segnalazioni | | |
| 35 | Registro degli accessi | | |
| 36 | Registro delle pulizie | | |
| 37 | Registro referente COVID | | |
| 38 | | | |
| 39 | | | |
| 40 | | | |

(SI = esistente; NO = non reperita)

(in corsivo/grassetto la documentazione che deve essere prodotta a cura del Datore di lavoro)

NB: I DATI NON PRESENTI NON SONO STATI FORNITI DALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Acquisto tramite DV 11/2020

Plesso ALFIERI

11/15

c. Macchine ed attrezzature - rischio rumore

Al fine di verificare il rischio derivante dall'uso di macchine ed attrezzature, e di verificare che non vengano superati i nuovi valori limite relativamente al rumore. è necessario compilare la scheda 2 allegata, per ciascuna attività in cui siano presenti macchine ed attrezzature il cui utilizzo possa comportare un qualche pericolo o che possano essere fonte significativa di rumore.

Scheda 2

(Da compilarsi per macchine o apparecchiature, che possono costituire una significativa fonte di rumore, nei laboratori o in cui altre lavorazioni)

Es.:

| | | | | | |
|----------------|----|-------|---------|---------------------|------------|
| Same Laser 130 | si | 87 dB | Ufficio | Attività di ufficio | 6 ore/mese |
|----------------|----|-------|---------|---------------------|------------|

| Tipo e marca | CE | Specifiche Acustiche riportate sul libretto | Ambiente di utilizzo | Tipo di Lavorazione | Tempo di utilizzo medio |
|--------------|----|---|----------------------|---------------------|-------------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

N.B.

Non sono da censire le normali macchine ed apparecchiature da ufficio (computer, stampante, fax etc.) che, in genere, non determinano situazioni di pericolo e non costituiscono una significativa fonte di rumore.

NON SI RILEVANO MACCHINE ED ATTREZZATURE CHE COSTITUISCONO UN RISCHIO PER ESPOSIZIONE AL RUMORE PER GLI ADDETTI.

Occorre ricordare che tutte le macchine ed apparecchiature in uso, devono essere marcate CE e corredate dal relativo libretto d'uso e manutenzione, che deve essere reso disponibile per i lavoratori interessati.

In assenza della marcatura CE, le macchine ed attrezzature devono rispondere alle caratteristiche indicate nell'All.5 del D. Lgs. 81/2008.

Le macchine ed attrezzature prive di tali requisiti e/o sprovviste del libretto d'uso e manutenzione devono essere messe, immediatamente, fuori uso.

NB: I DATI NON PRESENTI NON SONO STATI FORNITI DALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nel corso dell'Anno Scolastico saranno allegati al presente documento:

- e) Richieste interventi all'ente locale
- f) Integrazioni alla rilevazione/valutazione delle situazioni di rischio
- g) Richiesta documenti relativi all'edificio ed alla attività all'ente locale
- h) Verbali informazione e formazione
- i) Verbali delle Prove di Esodo eseguite nel corso dell'A.S.
- j) DUVRI per attività esterne interferenti
- k) Valutazione dello stress lavoro correlato

Inoltre, si raccomanda:

- a. **il controllo e la compilazione del registro delle segnalazioni in dotazione**
- b. **l'aggiornamento registro controlli antincendio già in dotazione**
- c. **la compilazione del registro delle pulizie**
- d. **la compilazione del registro degli accessi**
- e. **la compilazione del registro del referente COVID**

Sono già in possesso dell'istituzione scolastica:

- **INTEGRAZIONE AL DVR** per rischio generico aggravato (BIOLOGICO) a causa della pandemia da COVID-19
- **PROTOCOLLO** per la mitigazione del contagio da COVID-19
- Disposizioni sul divieto di fumo
- Disposizioni per la tutela delle lavoratrici madri
- Verbali, programma e fogli firme dei corsi di formazione/aggiornamento alla formazione eseguiti
- Verbale della/e riunione/i periodica/che del S.P.P.
- Organigrammi d'istituto e della sicurezza (già pubblicato nel sito istituzionale).
- Quadro incarichi per l'emergenza
- Planimetrie per l'Esodo

Data, 29/12/2022 protocollo: 6356/01.g del 30/12/2022

Il R.S.P.P.
Prof. Arch. Gianfranco Pandolfo
(firmato digitalmente)

GIANFRANCO
PANDOLFO
29.12.2022
13:03:10 UTC



Il Dirigente Scolastico
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Giovanni Simoneschi)

p.p.v. Il R.L.S. Roberto Cocchi

FINE DOCUMENTO

